



Istituto di Istruzione Superiore
"Alessandro Volta"

via Alessandro Volta 15 – PESCARA

www.itispe.it – PEC peis00600b@pec.istruzione.it

tel 085 4313848 – fax 085 4316159 – email peis00600b@istruzione.it

ATTIVITÀ CURRICULARI COMPLEMENTARI

Sono attività di supporto e completamento di quelle curricolari, finalizzate alla creazione di condizioni di benessere, adattamento, partecipazione di tutti gli alunni al proprio processo educativo nonché al superamento di situazioni di svantaggio.

Comprendono: il sostegno di alunni svantaggiati, l'accoglienza, l'orientamento, la formazione integrata per le prime classi, l'educazione alla salute.

Sono nominate Commissioni ad hoc per l'Orientamento e l'Accoglienza. Quest'ultima opera fino ai primi giorni del prossimo anno scolastico.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER GLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

L'Istituto promuove progetti individualizzati per favorire l'inserimento degli alunni in situazione di svantaggio, attraverso una programmazione didattico-educativa coerente con i bisogni e le potenzialità dell'alunno: (Legge 5 febbraio 1992, n. 104, linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2009)

Per gli alunni con handicap certificato e con insegnante di sostegno il C.d.C. deve elaborare il piano educativo individualizzato. (P.E.I.) sulla base delle attività del Gruppo H "operativo" e del Gruppo H d'Istituto.

Per gli alunni portatori di handicap, che non conseguono il titolo di studio avente valore legale, è previsto il rilascio della certificazione di cui alla modulistica predisposta dal Ministero.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Nel nostro istituto viene attivato un Piano annuale per l'Inclusività, qui di seguito enunciato, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), così come previsto dalla direttiva ministeriale sugli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (Direttiva del 27 dicembre 2012) e dalle relative indicazioni operative (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Le finalità generali del Piano sono:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;

- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti coinvolti.

Il Piano costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche. Questo documento si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato.

Operativamente, quindi, il nostro Istituto sulla base di quanto sottolineato dalla Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 e dalle indicazioni operative del 6 Marzo 2013 relative agli alunni con BES, ritiene importante:

- attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;
- effettuare uno screening rivolto a tutte le classi al fine d'individuare alunni a rischio;
- individuare un docente referente BES che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi, e di essere una guida nel processo formativo di tali alunni, in particolare

nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;

- predisporre un modello di Piano Didattico Personalizzato da redigere, per ogni alunno certificato o non, in seno al Consiglio di Classe, con la partecipazione e collaborazione dei genitori degli alunni interessati.

fare in modo che:

- l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi *ad personam* necessari;

Fermo restante quanto previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992, il GLHI già operante nel nostro istituto verrà opportunamente affiancato dal Gruppo di lavoro che assumerà la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) relativamente alle problematiche degli alunni, non solo con DSA, ma a tutti i BES, curandone l'integrazione al pari degli altri. A questo scopo, i componenti di questo Gruppo di lavoro verranno integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.

Il GLI svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, secondo il modello riportato in Allegato C.

All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Compatibilmente con le risorse finanziarie dell'istituto, su approvazione degli organi collegiali, la scuola può attivare il servizio di istruzione domiciliare per gli alunni che si trovano nell'impossibilità di frequentare le lezioni a scuola per lungo tempo a causa di gravi motivi di salute. Il Consiglio di classe programma le attività e stabilisce il quadro orario settimanale con lezioni mattutine e pomeridiane nel periodo di intervento.

Finalità

- Garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute;
- Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni);
- Arricchimento ed integrazione dell'insegnamento domiciliare;
- Formazione e quindi ampliamento della professionalità di tutti i docenti che operano per il progetto.

Obiettivi generali

- Coinvolgere l'intera classe nel percorso didattico previsto;
- Costruire una rete di relazioni positiva e rassicurante fra scuola e famiglia;
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento;
- Garantire uguali opportunità formative anche in situazione di malattia;
- Favorire il successo scolastico;
- Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare;
- Limitare il disagio e l'isolamento causati dallo stato di salute con proposte educative mirate;
- Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico;
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

Nelle prime e terze classi, all'inizio dell'anno, si svolge l'attività di accoglienza per rendere più sereno il passaggio tra i vari ordini e favorire il successo formativo.

Gli obiettivi del Progetto Accoglienza sono:

- Stabilire la continuità nel passaggio dalla scuola media inferiore alla scuola media superiore e dal biennio alla specializzazione;
- Prevenire la dispersione scolastica;
- Promuovere un clima di relazioni positive, di dialogo e di conoscenza reciproca, creando così le premesse per una attività formativa efficace;
- Coinvolgere gli studenti sul piano relazionale, didattico e ambientale secondo gli obiettivi formativi del PTOF;
- Realizzare eventuali iniziative di riorientamento verso percorsi diversi da quelli scelti, compresi quelli offerti dalla formazione professionale.

Il Progetto Accoglienza, partendo da una fase didattica preparatoria, si articola in diverse attività, rivolgendosi agli alunni fin dai primi giorni di scuola e proseguendo per tutto l'anno scolastico, intervenendo nel secondo anno per l'attività di orientamento per la scelta della specializzazione, o di riorientamento verso altri percorsi scolastici o verso la formazione professionale.

Le attività di accoglienza, orientamento e antidispersione sono svolte dall'istituto con una programmazione unitaria, sulla base delle esperienze acquisite, con la seguente articolazione:

- I docenti coordinatori di classe si impegnano nella conoscenza dei programmi, obiettivi, metodologie e criteri di valutazione applicati nella scuola media, nella consultazione dei fascicoli personali dei nuovi studenti, nella predisposizione di test conoscitivi e di prove d'ingresso per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite.

- All'inizio dell'anno scolastico agli alunni delle prime classi viene presentata la scuola attraverso un itinerario che considera gli spazi, le strutture, l'organizzazione, le regole, i diritti e i doveri degli alunni, gli obiettivi e le strategie del PTOF, le opportunità formative, i corsi e le attività integrative.

- Prima dell'inizio delle lezioni curriculari sono organizzati corsi propedeutici di Italiano e Matematica per il riallineamento dei pre-requisiti e l'omogeneizzazione dei livelli di partenza.

- Con l'inizio delle lezioni nelle classi, sono previste attività che concorrono a creare un clima positivo di relazioni e di comunicazione. I docenti presentano e concordano con le classi il contratto formativo (obiettivi, contenuti, metodi e valutazione).

- Dopo aver conosciuto il livello di preparazione, i docenti iniziano le lezioni modulando in ciascuna classe lo svolgimento del programma, per facilitare l'insegnamento-apprendimento e ridurre l'insuccesso scolastico.

- Successivamente vengono espone alle classi le finalità e le modalità di attuazione delle assemblee, i ruoli, i compiti e le responsabilità dei rappresentanti di classe e d'Istituto, il piano delle attività di autonomia degli studenti, le attività integrative e quelle del Progetto di Educazione alla Salute.

- Sono previsti incontri dei consigli di classe con i rappresentanti dei genitori per una analisi della situazione di partenza e un confronto sugli obiettivi educativi da raggiungere.

- Le attività di accoglienza tendono a sviluppare i sentimenti di appartenenza, reciprocità, sicurezza, identità personale e sociale, poiché essi svolgono un ruolo decisivo nel rendere significativo l'apprendimento e sostengono il ragazzo nelle crisi di sviluppo e nei momenti di difficoltà compresi quelli scolastici.

- Durante tutto l'anno scolastico sono individuate e valorizzate le competenze del ragazzo, e particolarmente quelle che gli consentono di avere piena stima di sé e consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini.

- Nel caso della presenza nelle prime classi di alunni portatori di handicap, l'attuazione dell'accoglienza prevede interventi adattati alle loro possibilità.

- All'inizio dell'anno scolastico, per il periodo di almeno un mese ma che può estendersi fino a tutto il primo trimestre, si procede ad una accoglienza prolungata che permetta di rendere più omogenea la classe per le abilità di base e può concludersi anche con un esame.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Orientamento in Uscita

L'orientamento scolastico è un'attività articolata nei vari processi didattici ed educativi, volta a determinare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità, con particolare riferimento al territorio ed al mondo del lavoro. Esso viene effettuato in vari momenti del curriculum durante il corso di studi. La scuola tiene conto dell'orientamento effettuato dalla famiglia, che costituisce la parte più influente, sia per i riferimenti dello studente alle figure professionali vicine al suo ambiente, sia per il progetto che in seno alla famiglia viene coltivato, in maniera più o meno esplicita, sul futuro del ragazzo.

Tuttavia un peso rilevante nella scelta è costituito dalla scuola, poiché, dall'interazione del ragazzo con i docenti e dagli stimoli suscitati dalle problematiche e dal fascino del sapere, nascono in lui nuove prospettive d'interesse, difficilmente presenti nell'ambiente familiare.

Si ritiene compito della scuola, considerato il peso notevole che essa costituisce nelle scelte, assumere nell'orientamento un ruolo deontologicamente corretto, avulso da qualsiasi tentazione esplicita o implicita di volgere l'interesse dei ragazzi verso direzioni particolari. Compito della scuola è di informare correttamente sulle caratteristiche dei vari corsi di studio nonché sulle possibilità di sbocco lavorativo dei corsi, di offrire aiuto adeguato agli allievi in relazione alle loro naturali inclinazioni di interesse e di studio. Essa deve porsi come supporto a scelte autonome per la piena realizzazione della personalità e in modo da evitare disagi di adattamento che sono preludio alla dispersione scolastica.

I momenti dell'azione orientativa del nostro Istituto sono:

- iniziative di informazione delle terze classi delle scuole medie, presenti nel territorio, sulle caratteristiche dei vari tipi di indirizzi di specializzazione presenti nell'Istituto Tecnico Industriale, compreso il liceo tecnologico;
 - iniziative rivolte alle prime classi, per l'elevamento dell'obbligo scolastico, al fine di rinforzare la consapevolezza della scelta e il senso di appartenenza o di facilitare i passaggi ad altra scuola o ente di formazione professionale;
 - informazione agli allievi del triennio, ed in particolare delle quinte classi, sugli sbocchi professionali verso il mondo del lavoro e verso l'università.
- Per fare ciò l'Istituto aderisce e partecipa alle manifestazioni (conferenze, convegni, seminari) organizzate da università italiane, Enti Locali (Regione, Provincia e Comune) e Agenzie, riguardanti l'orientamento universitario, professionale e imprenditoriale.
- Per le classi terze: Impresa simulata
 - Per le classi quarte Alternanza Scuola lavoro

Orientamento In Entrata

Per le classi terze delle scuole medie di I° grado, la Commissione per l'Orientamento programma e realizza interventi presso le suddette scuole, attiva visite presso il nostro Istituto e promuove incontri periodici, con i docenti della scuola media, al fine di favorire l'autorientamento degli alunni, in base alle loro effettive attitudini.

ATTIVITÀ DI RECUPERO SOSTEGNO APPROFONDIMENTO

Ogni consiglio di classe ha un monte ore da destinare a questa attività tenendo conto delle reali difficoltà degli studenti, così come emergono dalle valutazioni dei professori e dalle relative considerazioni effettuate in sede di Consiglio di Classe.

Nell'eventualità in cui il docente della disciplina interessata non desse la disponibilità, verrà interpellato un docente di altra classe. Inoltre l'istituto attua nel corso dell'anno scolastico interventi didattici finalizzati all'approfondimento di materie curriculari in vista degli esami di stato, per le quinte classi.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Vengono avviati i corsi di recupero per tutte le classi nei mesi di febbraio-marzo.

Dal 25 gennaio al 3 febbraio 2016 si effettua una pausa didattica per dare modo agli alunni in difficoltà di recuperare e consentire alle classi di ripartire con un nuovo livello di omogeneità. Inoltre verranno premiate le eccellenze con dei progetti ad hoc.

SPORTELLI DIDATTICI NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AREA A RISCHIO"DISPERSIONE

L'istituto organizza sportelli didattici in orario curricolare e pomeridiano con l'organico potenziato durante tutto l'anno a classi parallele e aperte. Inoltre grazie all'apposito finanziamento ministeriale (art.9 CCNL Scuola) e della disponibilità dei docenti dell'Istituto, sono attivate attività didattiche pomeridiane a classi parallele, per aiutare gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento o che si trovano in ritardo rispetto al programma o che sono a rischio dispersione.

Nella consapevolezza che, per affrontare il problema della dispersione scolastica, che trova le sue origini in cause molteplici e spesso lontane, ma primariamente nell'insuccesso scolastico, è necessario un intervento centrato sull'alunno, con i caratteri della ricerca e della sperimentazione che preveda il coinvolgimento delle famiglie e delle Istituzioni del territorio.

INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO FORMATIVO

Il progetto prevede attività di informazione ed orientamento, anche con interventi di esperti esterni, degli alunni che manifestino volontà di modificare il proprio percorso formativo o rilevino situazioni di disagio scolastico, al fine di creare strumenti efficaci per la scelta di percorsi formativi più adatti alle loro potenzialità ed attitudini.

PROGETTO CLIL- INSEGNAMENTO DI DNL (DISCIPLINA NON-LINGUISTICA) IN LINGUA INGLESE

La Riforma Gelmini nelle LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO DEGLI ISTITUTI TECNICI - per il secondo biennio e il quinto anno: "Nel quinto anno è previsto l'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua inglese .L'insegnamento è finalizzato, in particolare, a potenziare le conoscenze e abilità proprie della disciplina da veicolare in lingua inglese attraverso la contemporanea acquisizione di diversi codici linguistici. L'integrazione tra la lingua inglese e altra disciplina non linguistica, secondo il modello Content and Language Integrated Learning (CLIL), a cui è riservata di seguito un'apposita sezione, viene realizzata dal docente, con una didattica di tipo fortemente laboratoriale, attraverso lo sviluppo di attività inerenti le conoscenze e le abilità delle discipline interessate, in rapporto all'indirizzo di studio. " e nei LICEI: Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche .

... In particolare, il quinto anno del percorso liceale serve a consolidare il metodo di studio della lingua straniera per t'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali professionali.

... Lo studente.: utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri. "

Con la Nota 4969 del 25 luglio 2014 alla luce del Decreto Direttoriale della Direzione Generale per il Personale scolastico n. 89 del 20/1

1/2013 si indicano alcune modalità di attuazione per l'introduzione di una DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, a partire dal prossimo a.s. 2014-15 nel quinto anno degli altri Licei e degli Istituti tecnici, finalizzate a permettere una introduzione graduale dell'insegnamento della DNL in lingua straniera, considerato che le attività di formazione richiederanno più anni per far acquisire ad un ampio numero di docenti i risultati formativi richiesti.

La Direzione Generale suggerisce per l'avvio della metodologia CLiL una programmazione da parte del docente DNL concordata anche con l'insegnante di lingua straniera e/o ove presente, con il conversato re di lingua straniera e con l'assistente linguistico, anche tenendo conto degli orientamenti forniti nelle INDICAZIONI NAZIONALI per i Licei e nelle LINEE GUIDA per gli Istituti Tecnici. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa pertanto si attueranno progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera, per

'insegnamento di uno o più moduli in inglese della disciplina di indirizzo individuata per ciascuna classe 5° e deliberata dal Collegio docenti del 24/09/2014.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Gli studenti che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica possono richiedere di svolgere nelle rispettive ore di lezione settimanale:

- Attività di studio assistito da un docente: Corso di Storia della scienza
- attività di studio non assistito.
- corsi di studio su Cittadinanza e costituzione, e argomenti afferenti l'intercultura
- uscita da scuola

L'istituto, d'intesa con gli studenti stessi, realizza tali attività compatibilmente con il numero di alunni interessati e con le risorse disponibili.